Giovedì 6 Ottobre 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno... Anno L. 16
Semestre ... » 8
Trimestre ... » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 239

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C. 25
In quarta pagina ... » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

"LA TERZA ITALIA"

(Lettere di un Yankee - Federico Garlanda — Società Ed. Laziale, Roma — L. 3.50.

(*Collaborazione al* Friuli).

Interessare, innamorare anzi i lettori colla trattazione d'un tema già da mille penne e in mille forme diverse sfruttato, parrebbe, date le esigenze moderne, un compito arduo, per non dire impossibile. Nondimeno il chiarissimo autore di questa nuova opera raggiunge incontestabilmente tale successo, mercè le risorse del profondo e culto ingegno, che lo rendono arguto narratore e critico competente, e mercè il concorso dell'arte, che lo ammaestra a rivestire di forma nuova, austeramente leggiadra, il soggetto complesso, da tanti critici italiani e stranieri trattato e... bistrattato.

* * *

L'interesse, il fascino direi quasi, che emana dall'opera del Garlanda, deriva principalmente da ciò che il suo non è lo studio d'un italiano sulle attuali condizioni del suo paese — studio che difficilmente in tal caso potrebbe riuscire originale e perfettamente sereno e spassionato — ma comprende una raccolta [illegible] di osservazioni, d'impressioni, di commenti e di giudizi, raccolta con amore da uno straniero — un giovane americano — vissuto a lungo e proficuamente fra noi, amante dell'Italia, reso quasi dal lungo soggiorno e dalle affezioni contratte, suo figliuolo di adozione, ma abbastanza spregiudicato e indipendente nelle sue vedute e nei suoi giudizi, per poterne scorgere e additare così i pregi come le magagne. Non solo: ma essendo egli illuminato sulle condizioni e pratico dei sistemi, degli ordinamenti e dei costumi della sua Nazione; come di altre, di progredita civiltà; essendo imbevuto di quei sani principi di libertà, d'indipendenza e di praticità, che informano la vita collettiva e individuale dell'americano moderno; ci presenta [illegible] attraverso il volume delle sue teorie ed opinioni personali ed esperienze nazionali — il che conferisce loro un aspetto nuovo e originale — ed è in grado di illustrare il suo studio con esempi e comparazioni d'indubbia efficacia.

Per tal modo, in luogo d'impancarsi a censore di sistemi e di costumi; in luogo di dare direttamente lume e consiglio, ci guida a considerare i vantaggi e i difetti della nostra società, comparandola ad altre società civili; ci fa mettere il dito su molte piaghe che sanguinano, e — senza parere — ce ne addita i possibili rimedi.

Schiettamente entusiasta nel pingere le svariate bellezze dell'Italia; equo estimatore delle sue glorie passate e delle sue moderne conquiste; egli ci si rivela acuto e sagace — spietato talora — nel mettere a nudo i mali e le vergogne che l'affliggono; ma quand'anche il suo linguaggio — per infrenabili, generosi impeti — assume la crudezza dell'aperta censura, ben s'intuisce che è sempre l'amor d'Italia che lo anima e lo guida, suscitandogli sdegni e ribellione contro le tirannie, che — lei libera — pur rendono, per cento ceppi, ancor schiava e sfortunata.

Il nostro *Yankee* espone le sue argute osservazioni, le sue genuine impressioni ed idee in una serie di lettere, dirette alla famiglia e agli amici, nel periodo di due anni (1900-1902).

Lo stile è — qual si conviene al genere — sobrio, concettoso e nello stesso tempo chiaro, limpidamente scorrevole, e tale da spogliare d'ogni pesantezza le questioni più serie e per se stesse difficili e intricate, e da rendere quest'opera accessibile anche a coloro che posseggono una media coltura.

* * *

A dare un'idea dell'importanza e del valore intrinseco di questo studio, basterebbe riportarne il sommario. Da esso rileverebbe il lettore con quale ordine, con quanta sovrabbondanza di argomenti e di esempi, con qual corredo di dottrina, abbia l'A. impresa la dipintura della moderna vita italiana, e la diligente, accuratissima rassegna delle istituzioni morali, civili e politiche che la governano, e vedrebbe come il suo sguardo linceo abbia saputo penetrare addentro nel complicato ingranaggio della gran macchina sociale, appuntandosi, corrucciato e ammonitore, su ogni ruota mal funzionante.

Ma noi vogliamo stimolare la curiosità dei lettori, senza troppo appagarla; perciò, in luogo di offrir loro un riassunto — che d'altronde non potrebbe che riuscire monco e imperfetto, trattandosi d'un libro poderoso, denso di pensiero, svariatissimo di argomenti e di esempi — ci limitiamo a riferire le genuine impressioni, da tale lettura riportata.

L'opera del Garlanda è inspirata a ben intesi e nutriti criteri di giustizia e di libertà; la nota caratteristica che la impronta è la sincerità — rude e aspra tal fiata, ma tanto più ammirevole — della critica. Il contrasto che emerge più spiccato dalla comparazione tra la vita della nostra Nazione e quella prosperosa ed intraprendente del popolo americano, è l'idealismo da una parte e il positivo senso pratico dall'altra. L'appunto più grave che l'autore muove al popolo italiano — del quale elogia la *straordinaria bontà* — è la mancanza d'una solida e ben diretta organizzazione, che gli frutterebbe forza, ricchezza e libertà, e varrebbe a salvaguardare i suoi diritti, spesso conculcati dall'insipienza e dal cattivo funzionamento del Governo, e dalle cento pastoje dei sistemi amministrativi, burocratici e fiscali.

Forse lo specchio, nel quale l'Autore mira la fantasmagoria della vita nostra sociale e politica, potrà apparire talvolta offuscato da un soggettivo spirito di parte, epperò non sempre potrà sembrare che sereno e spassionato ne scaturisca il giudizio; forse taluno potrà ancora rimproverare allo *Yankee* la rude franchezza del linguaggio; ma è appunto nella sicura coscienza delle proprie convinzioni; nella strenua propaganda d'una nobile idea; nella coraggiosa confessione delle personali opinioni, che si rivela il carattere dell'uomo e del cittadino.

E carattere integro e onesto è quello del Garlanda.

* * *

Per concludere, io credo che questa della « *Terza Italia* » non debba essere opera infruttifera; come credo — anzi certa ne sono — che ogni buon italiano, a qualunque partito appartenga, troverà pascolo in questa lettura, non a frivola curiosità, ma a generosi sensi di patriottismo, a genialità e novità di idee, a pratica utilità d'insegnamenti.

Ma il libro del Garlanda è tale che vuol essere non letto fugacemente, ma ponderato e meditato.

E. F.

La disastrosa vendemmia NELLE PUGLIE

Le notizie che si hanno dal Barese sulla vendemmia sono disastrose, non per la scarsità del raccolto, ma perchè l'uva non è richiesta, stante il nuovo trattato commerciale tra l'Italia e l'Austria Ungheria

Gli agricoltori difettano di botti per poter conservare il vino, ond'è che a questi agricoltori si presenta questo dilemma: O veder marcire il frutto sulla vite, o cedere il vino a prezzi vilissimi.

Speculatori avidi ed astuti, consci della situazione di quelle regioni si aggirano fra i bisognosi possessori di vino.

A tutto questo si aggiunga poi la scarsezza dei mezzi di trasporto.

Inoltre volendo tentare un'esportazione nel nord dell'Italia il Governo non dà i mezzi sufficienti di trasporto.

Parecchi contratti di mosto per il Piemonte rimangono sospesi per difetto di vagoni serbatoi della Società ferroviaria Mediterranea....

E questi [illegible]

Un prete arrestato nel Canton Ticino per orribili fatti

A Minusio, villaggio su quel di Locarno, fu arrestato certo don Martino Biscara, già parroco di Pollegio nella valle Leventina, professore al Seminario vescovile della Beata Vergine nello stesso luogo e redattore del giornaletto settimanale « La Famiglia »; e ciò per ripetuti atti di libidine a danno di molti ragazzi del paese di Pollegio, che egli attirava in casa sua, la sera, col pretesto di rendere così un servizio ai parenti loro sgravandoli del peso e della cura della sorveglianza e tenendo i fanciulli stessi lontani dalle piazze e dall'occasione di peccare!

Il padre d'uno dei ragazzi malmenati, edotto del turpe fatto dal figlio, si era rivolto ad un amico, ed entrambi poi, insieme, a un prete che caldissimamente raccomandò loro di star zitti, promettendo di far punire il prete dal vescovo.

Ma la Curia invece di deferire il colpevole all'autorità giudiziaria, lo occultò, mantenne il colpevole nelle sue funzioni di prete, solo rimovendolo dall'ufficio di curato di Pollegio e mandandolo a Minusio.

Senonchè la cosa andò egualmente all'orecchio della polizia, la quale l'arrestò immantinente il prete satiro.

Echi dello sciopero generale

Una reclame al rovescio — Ciò che narra la « Frankfurter Zeitung ».

Como, ottobre,

(I. P.) L'organetto ufficiale della Associazione per gli interessi di Como — fiorente e benemerito Sodalizio, che ha lo scopo di rendere sempre più attraente il soggiorno sulle amene rive Lariane e di contribuire così, all'opera di propaganda per l'industria, così detta, dei forestieri, in Italia — ha voluto anche esso dire la sua, a proposito dello sciopero generale. Ma lo ha fatto mediante un articolone di fondo (scritto anche in francese, perchè più facilmente fosse letto dagli stranieri) che mentre lasciava vedere tutta la buona volontà di rassicurare i signori forestieri e di trattenerli fra noi, riesce, invece ad ottenere l'effetto opposto.

Traduco alcuni dei punti più significanti da quell'articolo, che comincia, intanto con questo tono:

« Gli scioperi che sono scoppiati improvvisi in parecchi centri d'Italia e che erano considerati come protesta contro il Governo, hanno assunto subito un carattere ben lontano d'essere in armonia col loro scopo. Poche furono le località, in cui lo sciopero non ha sorpassato i limiti della serietà e della civiltà, *solo condizioni queste* che possono rendere simpatiche o tollerabili le manifestazioni pubbliche strepitose.

« A Como, dice il *Pro Como* (tale è il nome del giornaletto) le cose sono andate meno male, ma poi continua: « E' deplorevole che altrettanto non si possa dire di Milano, Torino, Genova, Bologna, Roma e Napoli. Gli eccessi che hanno avuto luogo in queste città, preferite dai forestieri, non hanno poco contribuito a mettere in fuga (addirittura!) le ricche colonie cosmopolite, tanto più che gli « sportmans » tedeschi, inglesi, francesi ed americani non si incaricano delle nostre questioni interne e non vogliono neanche subirne il contraccolpo.

« Migliaia e migliaia sono i forestieri — insiste genialmente l'articolista — che, spaventati e seccati dai disordini commessi nelle città ove essi si proponevano di passare un più o meno lungo il tempo, hanno emigrato per altri paesi, incomparabilmente meno attraenti del nostro, in cerca di tranquillità ».

Detto ciò, e dopo averci regalato qualche melanconico motivetto di commento intorno alla fatalità degli scioperi, ben cerca il buon giornaletto di inzuccherare la pillola, ma, ahimè!, la premessa deve aver bastato acchè il lettore forestiero abbia potuto pensare fra se, in francese, od in tedesco, o magari anche in giapponese: « Mamma mia, alla larga da quei luoghi! »

Quanto meglio, invece, il *Pro Como* avrebbe giovato alla propria causa, se avesse trascritto semplicemente — sia pure nel suo testo tedesco — tale e quale la serenissima relazione degli avvenimenti, dalla autorevole *Frankfurter Zeitung*, che è l'organo supremo della « democrazia progressista » tedesca!

Ad altra volta la interessante narrazione di questo confratello germanico.

Una generosa e savia rinuncia delle guardie di Finanza

Il corpo delle R. Guardie di Finanza dà un esempio veramente encomiabile di disinteresse, di filantropia, e di vedute moderne.

Come si sa, parte dell'introito che si ricava dalle contravvenzioni viene ripartito fra gli agenti che le eseguirono.

Naturalmente i colpiti non mancano di rinfacciare questo provento agli agenti.

Ebbene, questi vogliono ora diminuire questa causa che li rende ingiustamente invisi, ed hanno rivolto all'on. Maiorana, sottosegretario al ministero delle finanze, un'istanza, perchè concreti quanto prima in una legge il loro desiderio: di versare i riparti delle contravvenzioni ai collegi che raccolgono gli orfani degli impiegati, dei militari, nonchè alla Casa dei Veterani in Turate.

Tale proposta è condivisa pure dalla classe degli impiegati di dogana, e non v'ha dubbio che lo sarà in seguito da ogni funzionario dello Stato avente diritto di ripartizione sulle multe.

Intanto, un plauso agli umili iniziatori.

Le conquiste della scienza

Edison lavora — Presto il telefono senza fili.

Tommaso Edison ha scritto ai suoi amici di Parigi che presto potrà terminare il perfezionamento della sua ultima invenzione, la batteria elettrica ad accumulatori, che produrrà una vera rivoluzione nell'industria elettrica e che sarà la base della soluzione del problema del telefono senza fili.

Edison verrebbe a fare le sue prime esperienze pubbliche a Parigi.

Altro che leggi eccezionali!...

A proposito delle invocazioni di disposti degli articoli 181 e 207 del C. P. a cui molti giornali — alcuni democratici e socialisti non esclusi — si abbandonarono onde tutelare, nei casi di sciopero, il funzionamento dei così detti pubblici servizi, togliamo da un giornale di non dubbia fede « costituzionale », la « Stampa » di Torino, quanto segue:

« In questi tempi di libertà, di progresso, di organizzazione operaia non si può dire soltanto agli operai addetti ai pubblici servizi: — Lavorate sempre, non scioperate mai, altrimenti, Codice penale! — Non possiamo, da essi pretendere nè ad essi imporre una rinunzia completa ad ogni aspirazione di miglioramento economico e morale, ad ogni garanzia che i loro diritti saranno rispettati, che la loro carriera sarà assicurata. Onde occorrono nella invocata legge sui pubblici servizi non soltanto repressioni in caso di abbandono del lavoro, ma disposizioni larghe, moderne, che assicurino legalmente quei diritti a cui nessun operaio può e deve rinunziare. E così arbitrati obbligatorii, Consigli misti di rappresentanti delle Società e degli operai per le eventuali divergenze, aumenti graduali e preventivamente fissati di salari, pensioni, ecc.

Ecco la legge che tutta Italia invoca: legge sociale e non leggi eccezionali di repressione, non puri e semplici articoli di Codice penale. Lasciamo gli uni e le altre ai semplicisti del diritto e dei fatti economici; noi invochiamo una legge modernissima che assicuri nello stesso tempo e i pubblici servizi e i diritti di quelli che ai pubblici servizi dedicano l'opera loro ».

Che ne pensano i quattro Macola dell'impiccaiuolismo nazionale, accusanti la monarchia di rivoluzionarismo per non aver aver macellato a colpi di fucile e di Codice gli scioperanti?

La volpe e l'uva

I giornali clericali hanno riportata gongolando la voce, buttata là dalla vaticanesca *Vera Roma*, del probabile arbitrato... pontificio nella guerra fra la Russia e il Giappone.

Non vi par di vedere il Cesare-papa buddista, e il Cesare-papa scismatico che mettono le loro contese nelle mani del papa cattolico?

Due... papi
l'un contro l'altro armato,
sommessi a lui si volsero
come implorando il fato;
Ei fe silenzio, ed arbitro
s'assise in mezzo a lor....

sognavano gli adiposi pretoni della *Vera Roma*.

Ahimè, fu sogno! L'uva era acerba.

La notizia aveva le gambe corte e fu subito raggiunta e acciuffata dalla smentita.

Uno della platea.

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi, 6 ottobre, S. Brunone dell'ordine de' Certosiani istitutori. — E' festeggiato in Calabria, sua patria.

Effemeridi storiche

Giorgio Eischer capitano di Pordenone

6 ottobre 1485 — Giusta il codice dipl. Frangipane (in Indice Pirona) in questo giorno Federico Imperatore fa sapere a Pordenone di aver creato capitano della Terra Giorgio Eischer.

Il cav. Candiani (*Cronistoria di Pordenone* p. 45) cita l'annata stessa senza precisare il giorno che però ritroviamo ri ultare dal documento 302 coordinato dal Candiani stesso. Poichè egli aggiunge che l'Eischer era capitano di Duino. — L'Imperatore raccomandava ai Pordenonesi di prestare obbedienza ed i consueti censi e proventi come a' suoi predecessori.

Interessi e cronache provinciali

La Commissione pellagrologica provinciale

Ieri presso la Deputazione provinciale si riunì la Commissione pellagrologica di recente completata con la nomina dei signori prof. Antonini, co. Caratti, prof. Fratini, prof. Petri, di guisa che rimane definitivamente costituita come segue:

Presidente: Avv. Luigi Perissutti.

Segretario: Ing. Giov. Batt. Cantarutti.

Membri: Dott. prof. Giuseppe Antonini — Dott. prof. Guido Berghinz — Avv. Vincenzo Casasola — Nob. Andrea Caratti — Dott. Fabio Celotti — Dott. prof. Fortunato Frattini — Avv. nob. Cesare Morossi — Prof. Luigi Petri — Avv. Arnaldo Plateo.

— La Presidenza diede la notizia del sussidio di *lire cinquemila* del Ministero dell'Interno, distribuito dalla Prefettura a vari Comuni per provvedimenti contro la pellagra: e del sussidio di *lire seimila* erogato dal Ministero di Agricoltura alla Commissione nell'intendimento precipuo che abbia a servire quale incoraggiamento ed aiuto ad Istituti preventivi d'indole economica e *per miglioramenti delle pratiche agrarie*.

Comunicò i risultati dell'inchiesta statistica dei pellagrosi della provincia, e la Commissione diede incarico ai signori Cantarutti e Perissutti di estendere la relazione.

Diede notizia dei provvedimenti adottati nel primo semestre corrente anno, che si riassumono come segue:

Locande sanitarie n. 20, pellagrosi ammessi n. 618.

Cucine economiche n. 4, pellagrosi ammessi n. 194.

Pellagrosario di Mogliano pellagrosi ammessi n. 28.

Sussidi in pane in 12 Comuni con distribuzione di kg. 5610 di pane a 194 pellagrosi.

Informò che 70 Comuni della provincia furono dichiarati pellagrogeni con Decreto prefettizio per l'applicazione della legge e regolamento contro la pellagra; e partecipò che a cura della Intendenza di finanza sarà distribuito, in esecuzione alla legge, il *sale gratuito* a 10 21 famiglie dichiarate affette da male.

La Commissione prese quindi le seguenti deliberazioni: Incaricò i signori Caratti e Petri di fare studi e presentare concrete proposte alla prossima seduta per la migliore e più efficace applicazione dell'art. 27 del Regolamento pellagrologico, in particolare sui metodi migliori per ottenere la sostituzione di altre colture a quelle del quarantino e cinquantino.

Deliberò di plaudire agl'intendimenti della benemerita Associazione agraria friulana relativi all'acquisto del granoturco di ottima qualità da cedersi a prezzo relativamente mite agli agricoltori, allo scopo di rendere meno gravose le difficoltà cui certamente quest'anno andranno incontro.

Incaricò la Presidenza d'inviare alle Autorità competenti, alle Congregazioni di carità, alle Casse rurali ecc., una Circolare allo scopo di istituire nei singoli Comuni dei *magazzini* destinati a conservare in locali bene aereati il granoturco sano in quantità proporzionale ai bisogni degli abitanti del sito; ciò tanto allo scopo di conservarlo per conto dei privati, quanto per acquistarne per rivenderlo sanissimo al prezzo di costo, tenuto conto delle poche spese d'Amministrazione.

Incaricò i signori dott. Antonini, dott. Berghinz, ing. Cantarutti di visitare il molino a cilindri della Ditta Muzzatti Magistris al fine di rilevare se coi migliorati sistemi di macinazione si verifica la separazione della parte del granoturco intaccata dei germi pellagrogeni.

I... SENZA PATENTE

(*Collaborazione al* Friuli).

In alcuni paesi della nostra provincia e fuori, per poter soddisfare alle esigenze della popolazione, in ispecie... femminile, quando il beneficio ecclesiastico e fabbricentico non ha redditi sufficienti per il mantenimento a sè d'un cappellano e cooperatore parrocchiale, è costume di affidare al prete investito di tale carica, l'insegnamento in una scuola, perchè con lo stipendio, sempre legale, possa far fronte ai suoi bisogni economici, intellettuali e.... corporali.

Nulla di anormale, nè di straordinario se la cosa fosse perfettamente in armonia con le leggi scolastiche in vigore: ma il vizio di questo accomodamento fatto per opportunismo paesano o parrocchiale, è appunto là dove si fa uno strappo troppo forte alla legge, ed è proprio il caso di ripetere che « le leggi son.... ».

Venendo al caso positivo, dirò dunque, che fra i paesi ove succedono queste deliziose cose, c'è anche Cercivento, che ha la fortuna di possedere un simile sistema, deplorato da tutti coloro che hanno coscienza ed onestà di carattere educativo.

In questo Comune esistono, allo stato presente, tre scuole, che credo, obbligatorie nell'organico scolastico: una maschile, una femminile e la mista. Questa, per vecchia consuetudine, e per una certa ottemperanza ad un legato i proventi del quale spettano ad un precettore, come dice la volontà della testatrice, (non parla però di un ecclesiastico) e col godimento, oltre lo stipendio minimo legale, della gratuita abitazione con orto annesso, venne

sempre affidata ai diversi cappellani che si susseguirono nel paese di Cercivento.

Ora si sa che per legge alle classi promiscue erano sempre proposte delle maestre, e con la nuova legge, transitoriamente, possono essere date anche ai maestri; ma... e qui c'è un ma che rovina tutti i disegni di un Comune e di una parrocchia insieme; bisogna che la persona, alle cui cure è affidata la scuola, abbia quel certo titolo legale voluto per l'insegnamento, e che comunemente dicesi... patente o licenza normale.

Capisco: per i preti che hanno studiato dodici anni sgobbando disperatamente, è una cosa meschina, puerile quella di far subir loro un esame; ma eppure abbisogna, perchè con le leggi italiane ed in ispecie scolastiche, non si può continuare a scherzare.

Ma il bello si è che le autorità fanno il nesci: vedono e tacciono; ma, un bel tacer non fu mai scritto, dice un vecchio adagio. Forse si teme che gli strilli di poche femminucce, perchè si ostinano a voler il cappellano anzi che una maestra, mandino a soqquadro un paese?

Sarebbe tempo di mettere le cose a posto in tutti quei luoghi ove avvengono questi.... furti legali; altrimenti si ribatterà il chiodo finchè entri, senza paura di chicchessia.

E' doveroso poi avvertire che quanto si è andato esponendo, non è stato detto per odio, nè per disprezzo alcuno dei vari cappellani di Cercivento e di altri paesi, ma per dimostrare la illegalità continuata di questi fatti che succedono tuttora: è per invitare il Comune o Comuni a rientrare nella legge, e nell'interesse della classe magistrale lesa nei suoi sacrosanti diritti.

Perchè il prete che vuole entrare nella scuola non deve essere provvisto del titolo legale, come un altro maestro, ma si incapponisce di farla in barba alla legge ed alle autorità troppo tolleranti e transigenti?

E' giusto, cristiano, che un prete possa fruire dei miseri proventi della scuola, senza essere maestro? Non ha egli seguito un'altra carriera? Perchè rubare il pane ad un altro?

Con simile sistema illegale, uno si pappa due prebende con l'abitazione gratuita ed altri benefici annessi e connessi, mentre al povero maestro carico di famiglia che non ha tutte queste fortune, si dà un salario molto in ribasso, ora che c'è anche... l'aumento.

Ma lo Stato può far ben poco, perchè di fare osservare le sue leggi, non se ne incarica: sembrerà un paradosso, ma le cose, in fatto di scuola specialmente, stanno come precisamente ho detto.

Magister.

Pordenone, 5. **Per fatto personale.**

Carissimo Direttore,

Levare o farsi levare dal volto la maschera dell'ipocrisia: ecco la «ofelimità» della polemica.

Personalità? Finchè l'azione resterà figlia dell'uomo e degli uomini associati, il tuo apprezzamento, il tuo rilievo sarà sempre «personale» e direi anche passionale perchè i nervi agiscono per impressioni.

Solo quando prendi come oggetto del discorso un essere senza organi quale è un *principio*, rimani estraneo alla personalità, ma allora ti pronunci sul principio e non sull'azione.

Ciò premesso, permetti di rifare in succinto la breve istoria, dalla quale trarrai la convinzione come non vi sia errore ma abito della menzogna in uno dei litiganti.

Lunedì 27, dopo pranzo, fui avvertito che il Bresin era andato coll'esattore dallo Spernari. La conoscenza di chi mi dava la notizia — e non era nè l'Aita nè il Bortoluzzi — m'indusse a riportarla. Fu in seguito alla smentita che, dai testi menzionati, seppi come «Bresin alle 7 ant. del lunedì avesse asserito d'essere coll'esattore andato dallo Spernari per convincerlo che il Greatti, agente di negozio del Bresin stesso, era in regola coi pagamenti» Invitato a fare i nomi mi prestai immantinente.

Dunque, ha asserito *sì* o *no* il Bresin d'aver parlato con il presidente della giudicatura?

Perchè ammesso, in realtà, ch'egli non sia stato — come lo dice la dichiarazione comparsa oggi — da alcun giudice, *pure* **la responsabilità della falsità della notizia è tutta sua** per essersi attribuito un fatto che nessuno avea motivo di ritenere una bugia.

E che il Bresin si sia espresso come a me fu riportato ne resto convintissimo, non solo per il nessun interesse nei testi di attribuirgli cose non vere, ma eziandio pei fatti che seguirono nonchè per la lettera oggi pubblicata.

Infatti, come si comporta questo il gilocelo di re Gradasso, dopo l'apparizione dei nomi?

Sono le 7 di ieri mattina. Il teste, fanciullo di 16 anni, passa avanti la sua proprietà. Lo chiama. Il ragazzo risponde che ha fretta... che è in ritardo. Il Bresin allora lo prende per la giacca e con violenza lo trascina (sono testi i signori Ceschiatti Antonio e Pezzot Giovanni) entro il negozio, dove gli somministra degli schiaffi.

Il malcapitato si svincola e fugge.

Per essere le imposte semi chiuse o chiuse per intero, nessuna prova oculare.

I segni delle gentili manine però si osservano sulle guancie della vittima e la notizia corre per la bocca di tutti.

Il negozio Asquini, dice oggi il Bresin con sentimento di mal celata rabbia, è un'«agenzia d'informazioni»; la sua bottega — direi io se non fosse un mancar di riguardo agli agenti e alle... merci — è stata un quid simile di Porta Palazzo a Torino o dei Bastioni a Milano in certe sere d'autunno.

E dopo la tempesta d'ira eccotelo, calmo Nettuno sulle cerulee acque del mare, a scrivere che con Aita — «pasta di buon ragazzo» — s'è «perfettamente inteso».

Bugia aggiunta a bugia. Il giovane, oggi, conferma quello che ha detto ieri. Non è un essere da Pickman la la vittima.... Nemmeno le violenze vili del Bresin gli hanno prodotto degli effetti ipnotici.

Qui necessita una parentesi. Perchè il Bresin se l'è presa con quell'esile creatura incapace di reagire? Di grazia, per quale motivo non ha aspettato a prendere a «sberle» l'altro testimonio? Avea forse timore che quello gli ricercasse la sede della dignità personale colla punta degli stivali?

Ma continuiamo. Bortoluzzi ha negato? Bortoluzzi è partito domenica col treno delle 14, vale a dire 25 ore prima che Bresin sapesse i nomi dei testi.

Da quel giorno non ha fatto ritorno, ed è certo — perch'egli non è uso ad aver due faccie come Giano bifronte — ripeterà quelle che a me, come ad altri, ha detto.

Dopo l'esposto c'è bisogno ch'io mi faccia a negare che si tratti di questione politica od altro? V'è bisogno di commenti? Necessita ch'io dica e dimostri come mi onora il dileggio bresiniano?

Tempo sprecato. Affido agli onesti di tutti i partiti il giudizio sull'uomo e sulle sue gesta.

A me non resta che salutarti.

il corrispondente.

Incendio. — Stanotte prese fuoco la casa di certo Dalla Bianca sita in borgo Meduna. La causa del disastro non si conosce. Tutto andò distrutto. La madre con un bambino si salvò per miracolo.

In un attimo le fiamme aveano presa proprietà dell'ambiente per modo che la povera madre si trasse in salvo per un puro accidente.

Non sappiamo se la casa con le masserizie fossero assicurate.

La riunione al Caffè Commercio. — L'altra sera si riunirono al caffè commercio, per il fatto Bresin, molti moderati. Noto fra i presenti l'avv Etro, il maestro Marcolin (corrispondente della *Patria*) il co. Cattaneo ed il sig. Polon, giovanotto simpaticissimo, che per quanto ci consta, fu per ben 6 volte là chiamato, credendosi ch'egli si prestasse ad indagare presso il Bortoluzzi e l'Aita se confermavano la dichiarazione fatta

Essendosi il Polon, con quel buon senso pratico che riesce a fa luomo gradito, rifiutato allo incarico... si convenne ...

Alla mattina Bresin bastonava Aita, e Bortoluzzi parlava per bocca d'altri trovandosi non si sa dove.

Altro che telegrafia Marconi! Il «Commercio» da di più.

Mortegliano, 4 — **Consiglio comunale.** — Degli oggetti ieri discussi e approvati da questo Consiglio cito i più importanti:

All'unanimità: il foglio disciplinare 10 agosto u. s. del Corpo Reale del Genio Civile per la costruzione d'un ponte sul Cormor.

Pure all'unanimità; la contrattazione di un Mutuo con la cassa Risparmio di Udine di lire 27,868.37 per far fronte a spese diverse. Con un voto contrario ed uno astenuto; i provvedimenti per un prestito fiduciario da accordarsi all'istituendo forno Rurale; con 4 voti contrari; affidata per un anno la sorveglianza delle scuole al maestro O. Gardini.

All'unanimità; la somministrazione di oggetti scolastici a tutti gli alunni delle scuole.

All'unanimità; il bilancio preventivo comunale per l'anno 1905.

Anche il compenso all'insegnante Gardini respinto nella seduta 31 agosto viene approvato, con 3 voti contrari, dopo un'animatissima discussione e provocata da una lettera che costui indirizzò alla Giunta; lettera invero scortese, ove senza reticenze dichiara che se il compenso non ammontava a precise lire 200.— esso lo rinunciava. Venne sospesa la seduta per pochi minuti, ed i biasimi caddero acerbissimi da parte dei cons Zanutta, Brunich, e di Parmo, all'indirizzo del Gardini. (A domani qualche nota).

Tolmezzo, 5 — **Ruberie, porcherie, vigliaccherie ed altre cose rie** — *L'ordine del giorno reca*; direbbe l'on. Bianchieri, il cappello alla presente.

In tre giorni abbiamo: un furto notturno nell'esercizio di Fabro Domenica vedova Olivo, per cui da ladri ignoti vennero rubate L. 40, non comprese 3 lire fuori corso, delle quali i ladri sdegnarono lordarsi le sacre mani. Taglio di viti cariche d'uva nel tenimento della co. Pesa, Terzo, sconquasso di una finestra nella casa di Dagano Alvise.

Ce n'è abbastanza per chiedere un servizio speciale di pubblica sicurezza.

Pocenia, 5 — **Buona usanza** — Il dott. Edoardo Chiaruttini di qui offrì alla Congregazione di Carità lire 12 (dodici) in morte della signora Elisa Schönfeld Massaroni.

Un lieto evento domestico. Ci scrivono da Cividale che nella vicina villeggiatura di Sanguarzo la famiglia dell'egregio prof. Musoni è in letizia attorno alla culla di una graziosa neonata: Elda Zora (nome serbo che significa Aurora). — Congratulazioni e auguri.

DALLA CARNIA

Tolmezzo, 5. — **Un cadavere** — Stamane presso Chiaulis di Verzegnis venne trovato il cadavere di uno sconosciuto perito nelle acque. Ignorasi se si tratti di disgrazia, di delitto o di suicidio.

Oggi sul luogo si portò l'autorità. A domani i particolari.

Il furto di Invillino — Quanto al furto di Invillino le indagini per la scoperta e l'arresto del ladro continuano, ma finora senza risultato.

Ieri i corpi di reato sequestrati vennero dalla guardia Garzolini portati a Tolmezzo. Questi consistono in un pezzo di calice d'oro del peso di gr. 125 ed in lire 1.32. Il calice venne rubato in altra chiesa ed il fatto che il ladro ne possedeva solo una parte denota come il furto sia stato commesso da più persone, le quali devono aver diviso in più parti il calice e presa una per ciascuno.

Mi si riferisce che alcune persone verso le cinque pom. di lunedì, giorno del furto, videro il ladro nei pressi del molino Brovedani a contare del denaro

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 15 alle 18).*

Gli esami nelle scuole secondarie

R Istituto Tecnico

Venerdì 7. — Corso I. A. B ore 8 Matematica.

Corso II. Fisico Matematica — ore 8 Lingua francese, ore 13 Matematica.

Corso II. Agrimensura — ore 8 Lingua francese, ore 13 Matematica.

Corso II Comm Ragioneria — ore 8 Francese, ore 13 Matematica.

Corso II. Industriale — ore 8 Francese — ore 13 Matematica.

Corso III. Fisico Matematica — Agrimensura — Comm. — Ragioneria — ore 8 Italiano.

Corso IV. Fisico Matematica — ore 8 Tedesco ed Inglese.

Corso IV. Agrimensura — ore 8 Costruzioni.

Corso IV. Comm Ragioneria — ore 8 Tedesco ed Inglese.

Scuola Normale

Venerdì 7. — Licenze Normale — ore 9 — 14 lavori femminili.

Ammissione e promozione alla II. III. Complementari-Calligrafia.

Il risultato degli esami

Ginnasio — Sono stati promossi dalla I alla II classe: Fabbrovich, Lippi, Mamoli, Paciani, Pollereti, Ruggeri.

Sono stati promossi dalla II alla III classe: Bertoli, Bruseschi, Della Pace, De Monte, Martina, Obizzi, Pagani, Rinoldo, Viezzi, Zancani.

E' stato ammesso alla I classe l'alunno Ottone Pizzzi.

Iscrizione alle scuole comunali

Le iscrizioni alle scuole comunali si riceveranno dal giorno 3 al 13 corr. in tutti gli stabilimenti urbani, dal 5 al 13 nelle sedi rurali.

Raccomandasi vivamente ai genitori di inscrivere a tempo i loro figliuoli per evitare i ritardi nella costituzione delle classi, nel regolare procedimento delle lezioni, nella compilazione degli elenchi dei chiedenti la refezione, il fabbisogno scolastico, e quindi nel conferimento e nella somministrazione di tali sussidi.

Si ricorda inoltre che, per effetto della legge 8 luglio 1904, sono soggetti all'obbligo dell'istruzione elementare, sino al compimento del corso superiore, tutti i fanciulli in età dai 6 ai 12 anni.

La mancata presentazione degli obbligati, come pure il ritardo nell'iscrizione, potranno dar luogo all'applicazione delle penalità sancite per i contravventori.

Società Dante Alighieri

Il cav. Lorenzo Scarpa, Console d'Italia a Villacco, consegnò al Comitato udinese della Dante Alighieri la somma di corone 98, raccolta da quella colonia italiana per festeggiare il XX settembre

Il principato di Udine

alla Casa dei Savoia-Genova

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto reale che concede ai figli del principe reale Emanuele di Savoia-Aosta i seguenti titoli:

«Al *Principe Amedeo*, Umberto, Isabella, Luigi, Filippo, Maria, Giuseppe, Giovanni, il titolo di duca delle Puglie da portarsi in perpetuo dai Principi primogeniti della Casa di Savoia;

«Al *Principe Aimone*, Roberto, Margherita, Maria, Giuseppe il titolo personale di duca di Spoleto».

E ai figli del Principe Reale Tommaso di Savoia-Genova:

«Al *Principe Ferdinando*, Umberto, Filippo, Adalberto il titolo di **PRINCIPE DI UDINE** da portarsi in perpetuo dai Principe primogenito della Casa Savoia-Genova;

«Al *Principe Filiberto*, Ludovico Massimiliano, Emanuele, Maria, il titolo personale di duca di Pistoia,

«ed al *Principe Adalberto*, Luitpoldo, Elena, Giuseppe, Maria, il titolo personale di duca di Bergamo».

Il Sovrano ha certamente voluto attestare ai friulani il buon ricordo — amareggiato, ahimè, da quella di una grande indimenticabile sventura! — della sua visita del 27 agosto 1903.

Per le terze classi nei diretti

Giusto risentimento della Camera di Commercio

Abbiamo riferito come il Ministero dei lavori pubblici abbia ammesso le terze classi nei treni diretti, ma limitando l'invocato esperimento ad alcune sole delle regioni italiane.

Apprendiamo con piacere che la Camera di commercio di Udine se n'è risentita, ed ha telegrafato al Ministero per protestare che dall'esperimento fosse escluso il Veneto e per reclamare che il servizio delle terze classi in tutti i treni diretti sia attuato sollecitamente fino al confine orientale.

Benissimo. E ci si permetta di aggiungere: — Insistete, onorevoli signori della Camera di Commercio, insistete!

Società pei Giardini d'Infanzia

Col 15 del corrente mese si apriranno le iscrizioni ai nostri Giardini d'Infanzia in Via Villalta ed in Via Tomadini.

Si richiedono a tal uopo i certificati di nascita e di vaccinazione, più quello di miserabilità per le famiglie che intendono ammettervi i loro bambini gratuitamente.

Per i paganti la retta verrà in seguito fissata dal Consiglio di amministrazione tenendo conto della condizione economica delle famiglie.

I bambini che frequentarono i Giardini l'anno precedente, potranno ricominciare a frequentarli col giorno 15.

Si invitano gli amici della istituzione a far popolare questi simpatici ritrovi dell'infanzia e le mammine che ancora non conoscono i Giardini a presenziarne gli esercizi, sicuri che poi vi affideranno fiduciose le loro creature.

Movimento giudiziario. — Riotti Antonio, pretore a Belluno, è nominato giudice a Tolmezzo.

Sogliani Lamberto, vicepretore a Cividale, è nominato aggiunto al Tribunale di Termini Imerese.

Luigi Barzan, di Motta di Livenza, è nominato vice pretore a S. Vito al Tagliamento. All'egregio giovane amico le nostre congratulazioni.

Unione fra gli esercenti al dettaglio. Questa sera alle ore 20 e mezza nella sala di scherma avrà luogo in seconda convocazione l'assemblea generale dei soci, per la modifica dello statuto sociale.

---

93 APPENDICE AL *FRIULI*

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno di ROBERTO FAVA

Era ritornata, gaia e ridente, la primavera, che infondeva negli animi speranze nuove e nuove gioie.

Alessandro aveva fede nella sua buona stella e più ancora nella sua diletta Draga.

Di giorno in giorno egli aspettava il lieto avvenimento ed ogni mattina interrogava Draga collo sguardo, ansioso di sapere se v'era qualche sintomo da cui potesse arguire che presto sarebbe stato padre felice. Maschio o femmina, era per lui la stessa cosa Aveva cambiata la Costituzione ed anche le femmine potevano salire al trono.

Non osava interrogare direttamente Draga, vedendo ch'era divenuta molto nervosa.

Essa lo guardava con una certa freddezza.

Erano passati oramai nove mesi dall'annuncio della gravidanza e nulla indicava che il parto fosse prossimo.

Alessandro non poteva dissimulare la sua inquietudine.

Da tutti i distretti erano giunte sulle preziose, ch'erano state inviate in dono per il fortunato erede.

I ministri interrogavano il re e volevano sapere quando sarebbe avvenuto il parto: il popolo era impaziente e intanto cominciavano a circolare voci molto compromettenti per la regina.

Il re rispondeva sempre che la nascita dell'erede s'aspettava di momento in momento.

Caulet, l'ostetrico fatto venire da Parigi, diceva che non era cosa da meravigliare il ritardo anche di un mese. Con tutto questo però, tutti divenivano sempre più sospettosi intorno alla gravidanza di Draga, che ormai era divenuta oggetto dei più mordaci epigrammi.

I sospetti essendosi fatta strada sino alla Corte dello Czar, venne inviato un medico da Pietroburgo, il dott. Steghiref.

Alessandro e Draga andarono sulle furie, ma dovettero fare buon viso a cattivo giuoco.

Draga si chiuse nella propria camera, ebbe attacchi di nervi, non comparve a pranzo e non volle neppur ricevere Alessandro.

Verso le quattro del pomeriggio venne a trovarla sua sorella maggiore.

— Che hai, Draga? Perchè sei così di cattivo umore?

— E' finita! Tutto è perduto! Oh, come sono disgraziata! L'ultima donna del popolo può avere un figlio ed io no!... Che ho mai fatto perchè il Signore mi colpisca così duramente? Alessandro è capace di divorziare, sotto le minaccie del popolo! Perchè mai dovevo salire così alto, per poi precipitare così miseramente? Non è la caduta in sè che mi fa orrore, ma la gioia dei nemici! Come potrò io dire ad Alessandro che mi sono ingannata? Ah, egli comprenderà che ho mentito!

— Egli ti ama tanto, che non dirà nulla.

— Se la balia partoriva un mese prima, tutto andava per il meglio. E' giunto Steghiref da Pietroburgo. Domani farà consulto con Caulet.

— Bisogna che tu ti opponga.

— Non posso, tutto il nostro piano è distrutto.

La sorella di Draga fu presa essa pure da sgomento, vedendo che tutto era perduto.

— Faccia Iddio — diss'ella — ciò che vuole. Tu non dir nulla al re: lascia che i medici discutano a loro piacere. Noi non dobbiamo disperarci. Ora devi ricevere il re; egli è molto abbattuto causa il tuo malumore: m'ha pregata di ottenergli da te ch'egli possa vederti.

— Oh, come mi annoia quell'uomo con quella sua faccia da eterno innamorato!

— E te ne indispettisci? E' soltanto in grazia del grande amore che ti porta, che tu sarai onnipotente.

— Ma ho anch'io i miei nervi. Ad ogni modo, bisognerà ch'io faccia forza a me stessa — disse Draga con aria altera. — Voglio mostrare al popolo, come ho già mostrato anche a Milan e Natalia, che il mio potere sta al di sopra di tutto e di tutti.

Malgrado ciò non piacesse nè al re nè alla regina, questa dovette finalmente cedere e sottoporsi ad una visita del medico inviato dallo Czar.

Steghiref, contrariamente al parere di Caulet, dichiarò che Draga non era incinta e diede anche il suo parere in iscritto.

Tale notizia produsse una grande agitazione nel popolo.

La regina si mostrava accasciata. Alessandro però era quegli che soffriva più di tutti: non tanto per la mancanza di un erede, quanto pel dolore di Draga.

— Mia cara Draga — le diss'egli un giorno baciandole una mano con fuoco — che ti ho dunque fatto perchè tu sia così triste e così cattiva con me?

— Non sono cattiva, ma, afflitta di non poterti rendere padre felice.

— La mia felicità sei tu, soltanto tu. Sii di buon umore, amami, ed io sono l'uomo più felice. Poco m'importa di sapere chi erediterà il trono. Sta pur sicura che i serbi non rimarranno senza re. La mia educazione mi rende superiore a questo sentimento egoistico della successione ereditaria. Per un Obrenovich di meno non si estinguerà la razza umana. Pensiamo ad essere noi felici e lasciamo tutto il resto nelle mani di Dio.

Queste parole avevano confortato Draga e l'avevan fatta ritornare del suo umore abituale.

Alessandro si mostrava in pubblico di una estrema amabilità colla regina.

(Continua).

L'obbiettività e serenità del "Crociato,,

Il *Crociato* dice che vennero presentate all'on. Municipio **molte centinaia** *(bumm!)* di proteste da parte di negozianti, industriali ecc. riflettenti gli aumenti sproporzionati per la tassa Esercizio e Rivendita.

Possiamo assicurare il *Crociato* che *le molte centinaia* di proteste sono precisamente 170 unità.

Ora, se si pensa che in seguito alla nuova legge su questa tassa, la tabella delle categorie fu radicalmente modificata in senso progressivo; e che la Giunta esonerò dalla tassa in parola i contribuenti delle due prime categorie (circa 500); non deve far meraviglia che su 1500 contribuenti vengano 170 reclami.

Su questi poi — nota-bene — deve dir la sua, e fare giustizia, la Commissione, composta di egregi uomini appartenenti a tutti i partiti.

In verità, quando parla di affari municipali, il *Crociato* è così *obbiettivo, esatto* e *veritiero* da dare dei punti al *Giornale di Udine!*

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Comizio Pro-orefici Vicentini

Ci si comunica:

Stasera per iniziativa della locale Camera del Lavoro sarà tenuto un pubblico Comizio nella sede del Circolo socialista — stante la difficoltà di trovare d'urgenza altro locale — in favore dei 400 orefici di Vicenza che da oltre tre mesi si trovano in isciopero.

E' da considerarsi che anche in Udine, come nelle altre consorelle del Veneto, la classe operaia risponderà degnamente all'invito che si farà, come pure non mancherà di sottoscrivere in favore di detti operai.

In detto Comizio interverranno e parleranno gli orefici vicentini Mazzetti e Gasparini, ed un rappresentante della Camera del Lavoro di Udine.

Circolo socialista

Al Circolo socialista avrà luogo fra giorni una conferenza di propaganda per il *referendum* sull'impianto del forno municipale.

Parleranno il signor Silvio Savio e l'avv. Cosattini e sarà ammesso il contradditorio.

L'assemblea dei medici

L'ordine dei sanitari della provincia di Udine e l'Associazione dei medici condotti, Sezione friulana, si riuniranno il 15 corrente ad una comune assemblea nella sala maggiore dell'Ospedale civile di Udine per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto economico dell'ordine dei sanitari della Provincia di Udine.
2. Deliberazioni circa vari ordini del giorno approvati dal Congresso federale degli ordini addì 8 dicembre 1903 in Roma.
3. Revisione dei capitolati di condotta medica della provincia di Udine (Memoria del dottor Ebhardt inviata a tutti i sanitari della nostra provincia con preghiera di restituirla affrancata all'ospitale civile di Udine con le relative osservazioni chi non potesse intervenire alla seduta).
4. Cassa nazionale di previdenza e mutuo soccorso fra i sanitari italiani.
5. Comunicazioni delle due Presidenze.

Vi saranno due sedute, l'una alle ore 11 l'altra alle ore 2.30 pom.

PEI TABACCAI

La *Tribuna* dice che l'agitazione manifestatasi in varie città tra rivenditori di generi di privativa per una soppostazione dell'aggio sulla vendita della carta bollata e del tutto ingiustificata. Da molto tempo il Ministero delle finanze ha fatto conoscere che ha completi gli studi per presentarli al Parlamento per un disegno di legge che disciplini tutta la materia della vendita di generi di privativa, disegno di legge che non potè essere approvato nella scorsa estate per la eccessiva quantità di lavoro pendente dinanzi alla Camera. In attesa di questa nuova legge, naturalmente è stata sospesa l'applicazione di qua siasi nuova norma compresi gli articoli del nuovo regolamento riferentisi alla carta bollata.

La *Tribuna* osserva che nulla è stato rinnovato al presente e che nulla si rinnoverà in aspettativa della nuova legge. In tale senso, recentemente il ministro delle finanze ha diramato nuove ed esplicite istruzioni a tutti gli ufficiali dipendenti.

«Le grandi manovre in Carnia illustrate». E' una serie di sei cartoline, bellissime, con sei diversi riuscitissimi bozzetti: *Accampamento di bersaglieri — Combattimento di bersaglieri — Accampamento di alpini — Combattimento di alpini — Combattimento di fanteria — Combattimento d'artiglieria.*

La pensata e l'esecuzione sono merito dell'intraprendente editore concittadino sig. Annibale Morgante.

E' un artistico ricordo che ognuno si dovrebbe procurare.

La serie dei sei bozzetti costa solo 25 centesimi: un centinaio lire 3.50.

Cartolina vaglia all'editore.

La Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa, riunitasi iersera, fra le varie deliberazioni prese, e che pubblicheremo domani, approvava l'apertura del conto corrente, da parte del Comune di Udine, colla locale Cassa di Risparmio sino alla somma di lire 300 000, a condizione però che venga estinto il conto corrente con l'eventuale effettuazione dei mutui già autorizzati.

Gentilezze... austriache

Il *signor* Giulio Contardo, della nostra città, erasi recato sabato scorso a Cervignano per visitare i congiunti della sorella sua Anna, che in quella mattina s'era unita in matrimonio col signor Giuseppe Del Mestre.

Entrato in una osteria, *forse* un po' esaltato dalle libazioni di quella giornata di festa, e avendo scorta una oleografia dove erano poco felicemente ritratte le sembianze di Francesco Giuseppe, esclamò: — «Che brutti baffi hanno fatto all'imperatore!»

Queste parole, riportate alla polizia da *qualche* zelante *referendario*, bastarono perchè il povero Contardo venisse tosto arrestato e tradotto in carcere, ove dovrà attendere il processo per reato di crimenlese!!!

I parenti stanno facendo pratiche per ottenere la sua libertà provvisoria.

Gite di piacere. In occasione delle feste che avranno luogo Domenica prossima 9 corr. a Palmanova, la Società Veneta ha disposto che dalle stazioni della linea Cividale-Portogruaro siano distribuiti per Palmanova, con tutti i treni del giorno 9, esclusi i diritti, biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto.

Ha pure disposto che venga effettuato un treno speciale che partirà da Palmanova a mezzanotte e arriverà a Udine alle 0.35.

Collegio di Toppo-Wassermann. Nella sua adunanza del 3 corrente il Consiglio Direttivo ha deliberato che sia aperto il concorso al posto di Rettore dell'Istituto, ed ha pregato il consigliere prof. cav. uff. Massimo Misani di fungere da Rettore per il breve periodo fino alla nomina del titolare.

Funerali. Ieri ebbero luogo, semplici ma commoventi per partecipazione di parenti, amici e compagni d'arte, i funerali del compianto pittore Luigi Nigris.

Al Cimitero pronunciò toccanti parole di addio all'amata salma il pittore sig. Giuseppe Pedrioni.

All'afflitta famiglia dell'Estinto, mandiamo l'espressione delle nostre più sentite condoglianze.

Al ristorante "Lorentz,, questa sera il distinto prestigiatore Barbarigo di Venezia, darà un interessante trattenimento.

Il programma è di assoluta novità.

Non furto, ma smarrimento. Abbiamo pubblicato di un tal Piani Angelo che aveva denunciato essergli stato rubato un orologio con catena. Oggi il Piani ha dichiarato che non si trattava di furto, ma di smarrimento, e che l'*orologio fu portato* in Municipio per la consegna al proprietario.

I coscritti. Sono incominciate fino dagli ultimi di settembre le visite degli inscritti di leva rimpatrianti dall'estero. Come dal manifesto che abbiamo pubblicato a suo tempo il periodo di tale visita si chiude — in tutto il Regno — col giorno 16 ottobre corr.

Gli autori del furto di formaggio. Sono stati arrestati Umberto Zamarioli, Arturo Picco e Luigi Iacuzzi, come autori del furto di formaggio avvenuto giorni sono alla stazione ferroviaria. Essi si sono resi confessi, ma la refurtiva, già da loro venduta, non s'è ancora potuta rinvenire.

All'Ospitale

Stamane venne medicata la contadina Barbetti Antonia, d'anni 68, di Chiavris, domiciliata a S. Gottardo, per strappamento della terza falange dell'anulare della mano sinistra, ferita accidentale dichiarata guaribile in 20 giorni.

— Venne poi accolto un fanciullo di anni 9, Diamante Libero, di Giacomo, che cadendo aveva riportata la frattura della tibia sinistra, guaribile in giorni 25 salvo complicazioni.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 5: vario.

Temperat. mas. 21.6 | Minima 11.1
Media: 15.760 | Acqua cad. mm.

Oggi 6 ottobre ore 8:

Termometro 14.9 | Min. aper. notte 9.8
Barometro 750 | Stato atmos.: nebb.
Vento: O. | Press.: calante.

Procurare un **nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

Enrico Panzacchi

Della triade letteraria bolognese, era il più conosciuto, a Bologna, il più popolare nottambulo impenitente, frequentatore di tutte le classi della società. La sua figura maschia, aitante, il suo gesto largo, sicuro, la sua voce calda, affascinante, erano note a tutti i felici abitatori della grassa Felsina.

Quando parlava, affascinava. E' la vera parola. La sua voce percorreva una gamma ricca di toni e semitoni dolci e forti; e il pensiero si snodava senza difficoltà, pianamente, in un periodo bello, classico, dinnanzi agli ascoltatori attenti, che *godevano* di quell'incantevole parola, ed applaudivano.

Non fu gran produttore, ma fu buon produttore, ricco di fantasia, dotato di un giusto senso aristocratico dell'Arte, che gli faceva comprendere, lui primo in Italia, Wagner, che gli faceva amare, lui uomo sano anche *moralmente*, Leopardi.

Critico fine e geniale, ultimamente aveva fatto ristampare quel «*Nel mondo della musica*» che è un saggio della versatilità del suo ingegno; nella *Collezione Margherita*, poi morta come tante altre simili *collezioni*, aveva abbozzato uno schizzo, rapidissimo ma efficace, sull'*Arte del secolo XIX*, e il profilo di due poeti innamorati: Alfredo Musset, Pietro Aretino.

Come poeta, francamente, non riusciva ad imporre al gusto dei critici tutti i suoi versi, di cui alcuni ricchi di poesia vera e profonda, altri ricadenti in una romantica volgarità, ai confini, forse, dell'arte, non entro l'arte.

E politicamente passa in seconda linea: l'uomo di parte, ministeriale, che *corre nel collegio ov'è candidato* per farsi applaudire... e per udir gridare, formidabilmente, gli evviva a Prampolini, non ha grande importanza; fu però sottosegretario all'istruzione pubblica, nel Gabinetto Saracco.

Con lui è scomparsa una cara figura di *letterato* geniale, per l'Italia, e per Bologna, di *charmeur* della conversazione, di amatore elegante del bello, che celebrava negli scritti suoi d'esteta.

Alla sua memoria forte, generosa, di letterato, di poeta, di critico e d'oratore, va oggi il saluto commosso da tutte le parti d'Italia, che ha perduto uno dei suoi buoni figli.

X.

FRA LIBRI E GIORNALI

"Il tramonto del diritto penale,, — è il titolo di un elegante opuscolo di circa 80 pagine edito coi tipi dell'*Università popolare* (Marmirolo, Mantova), dell'avv. Luigi Molinari, l'acuto e geniale scrittore.

«Ai martiri — che vittime dell'ignoranza — e della cattiveria umana — soffrono le pene dell'inferno — nei reclusori — del mondo intero»... — dice la dedica.

Del contenuto d'idee riparleremo.

PICCOLA POSTA

G. S., città: se non erriamo, in ordine cronologico, le tristi macchie rosse sono: Conselice - Caltavuturo - Serradifalco - Giardinello - Candela - Giarratana - Torre Annunziata - Buggerru, Castelluzzo - Sestri Ponente.... Dio, com'è lunga la lugubre striscia vermiglia! E non c'è qui l'altro doloroso elenco, del maggio sanguinoso 1898....

Mite: domani.

Un democratico: non avete forse tutti i torti; le nostre brave riserve, però, su quella tal «negativa»; oh sì!

Ai rivenditori morosi

ricordiamo che la Corte di Cassazione con sentenza del 23 gennaio 1903 ha confermato la sentenza del Tribunale e della Corte d'Appello di Milano, che condannava *per appropriazione indebita*, un rivenditore moroso di *Brescia* a *dieci giorni* di reclusione e 110 lire di multa.

Moroso avvisato, mezzo salvato!

E MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Avviso di concorso

A tutto 10 novembre è aperto il concorso al posto di Rettore del Collegio Di Toppo-Wassermann in Udine. Stipendio L. 5000 aumentabile di due decimi sessennali.

Per schiarimenti rivolgersi al Consiglio del Collegio.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 30 settembre 1904.

XX° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 9050 / Soci 1683)	L.	226,250.—
Riserva	"	113,702.—
" per infortuni	"	6,329.48
Fondo oscil. valori	"	2,135.19
	L.	348,416.67

Attivo

Cassa	L.	18,571.50
Portafoglio	"	3,013,435.82
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	"	8,735.—
Conti Correnti garantiti	"	104,331.55
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	"	203,204.91
Debitori diversi	"	14,785.62
Corrispondenti bancari	"	68,956.96
Corrispondenti diversi	"	228,962.76
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	"	123,500.—
Effetti per l'incasso	"	14,615.19
Cauzione ipotecaria	"	30,000.—
Totale dell'Attivo	L.	3,820,090.31
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 144,987.35; a cauzione impiegati " 25,000.—; liberi e volontari " 105,315.80	L.	275,303.15
Totale Generale	L.	4,095,393.46

Passivo

Dep. in C. Corr. L. 516,856.20; " a Risparm. " 2,036,034.15; " a Picc. R. " 109,479.89	L.	2,662,370.24
Cassa Previdenza degli Impieg.	"	10,674.43
Corrispondenti bancari	"	85,453.88
Corrispondenti diversi	"	695,655.60
Creditori diversi	"	27,682.89
Dividendi	"	8,484.04
Utili 1903 a rifusioni interessi a soci	"	1,447.90
Totale del Passivo	L.	3,491,668.45
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 144,987.35; a cauzione impiegati " 25,000.—; lib. e volont. " 105,315.80	L.	275,303.15
Capitale Sociale e Riserve	"	348,416.67
Rendite e spese: Utili corrente esercizio e risconto 1903 L. 145,961.78; Int., pass., tasse, spese, ecc. " 105,956.60		
Residuo Utili da liquidarsi	L.	40,005.18
Totale Generale	L.	4,095,393.46

Udine, 5 ottobre 1904.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco — *Avv. O. Sartogo*
Il Direttore — *O. Bolzoni*

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette azioni a L. 39.25 cadauna.

Sconta *effetti di comm.* 4 ½, 5 e 5 ½ per cento. - Fa prestiti su *cambiali* a due firme, 5 ½ e 6 per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*, 5 - 5 ½ %. Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli.*

Riceve somme:

in *conto corrente* con *cheques* al 3 ½ per conto, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al 3 ½ per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il **dieci per cento** degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.